

6) RELAZIONE DESCRITTIVA della MOSTRA

Descrivere in modo esaustivo l'iniziativa, con particolare riguardo alle finalità.

Titolo dell'iniziativa

Mostra "NOSTALGHIA. Viaggio tra i cristiani d'Oriente"

Finalità dell'iniziativa

La finalità della mostra è quella di creare un percorso di consapevolezza che ci tocchi da vicino e che, con un approccio semplice, come quello della fotografia, e laico permetta di leggere su diversi piani ciò che sta succedendo in Medio Oriente e di guardare negli occhi i "testimoni" della storia della nostra civiltà.

Pubblico/utenza a cui si rivolge l'iniziativa

La mostra sarà rivolta a un pubblico generico, ragazzi delle scuole, appassionati di fotografia e fotoreporter...

Descrizione dell'iniziativa in relazione ai criteri di cui all' art. 10 del Regolamento per l'assegnazione delle sale espositive.

(A) Progetto espositivo (qualità del materiale espositivo del progetto di allestimento e della grafica, curatore/i e relativo curriculum, piano di promozione, eventuale catalogo, eventuale organizzazione di un servizio di visite guidate)

Materiale espositivo

L'esposizione si comporrà di una selezione di foto in bianco e nero scattate durante il viaggio dell'autrice Linda Dorigo circa 30 stampe, di 2 o 3 diversi formati (30X40, 50X60, 60X90).

Ciascuna foto sarà corredata da una didascalia. Verrà realizzato un pannello introduttivo che spiegherà il senso della mostra.

Descrizione Mostra

Le foto della mostra "Nostalgia. Viaggio tra I cristiani d'Oriente" testimoniano il viaggio dell'autrice. E' partita da Trieste per attraversare nove paesi e trovare in quei luoghi una chiave di lettura, interrogando il passato, le comunità incontrate e andando alla scoperta di quelle terre.

Un viaggio durato due anni, due mesi e dieci giorni. Un viaggio a ritroso nei secoli che ci separa dalla nostra storia più antica. I nove Paesi attraversati - Iraq, Iran, Libano, Egitto, Israele, Palestina, Giordania, Siria e Turchia - sono stati parte di un viaggio scandito da incontri, silenzi, confessioni e confidenze.

Le immagini sono sequenze che puntano i riflettori su una pagina del nostro presente che, spesso, gli stessi media occidentali fanno fatica ad amplificare.

È un percorso che, non solo fa muovere le nostre coscienze sui fatti che accadono in quei luoghi, ma che attraverso le immagini evoca i valori di quelle comunità e che ci invita a riflettere anche sui nostri.

Un *fil rouge* unisce tutte le immagini della mostra quello della "nostalgia" : non solo uno stato psicologico di tristezza e di rimpianto per la lontananza da persone o luoghi cari ma è anche una risposta al sentimento del pericolo imminente sulla propria identità.

I contenuti saranno accessibili anche a i non addetti ai lavori. Le foto raccontano l'intimità delle persone incontrate dall'autrice, i loro sentimenti e la loro quotidianità. Parleranno le persone non gli altari.

Si racconterà, non si giudicherà. Il linguaggio sarà quello del reportage.

Perché la mostra a Trieste

Il viaggio dell'autrice parte da Trieste. Ma Trieste è anche una città di minoranze e di comunità: slovena, ebraica (non è un caso che a Trieste ci sia la 2° sinagoga più grande d'Europa che testimonia la potenza, anche economica, della comunità ebraica triestina), greca, serbo-ortodossa...

In Medio Oriente non nasce solo il Cristianesimo, ma vi hanno radici anche l'Islam e l'ebraismo.

Ecco perché questo percorso "semplice" di conoscenza e di consapevolezza non può che partire da qui, dalla nostra città multiculturale, multietnica e laica.

Allestimento Grafico

L'allestimento sarà curato da Comunicarte nota azienda triestina che collabora da diversi anni anche con il Comune di Trieste.

La curatrice della mostra sarà Raphaëlle Brui-Boccaccio fotografa da oltre 15 anni, photo editor e curatrice francese che ha collaborato con diverse testate giornalistiche tra cui: Science et Vie - "M" rivista di Le Monde - Le Figaro.

Promozione

Si metterà in campo una promozione sia locale (intesa a livello regionale) e sia nazionale/internazionale. La promozione si concretizzerà con azioni di comunicazione rivolte ai media (ufficio stampa tradizionale, sul web – siti internet, blog, portali di informazione - e sui social network), alle comunità di riferimento, a opinion leader, moltiplicatori di notizie e al territorio con azioni di relazioni pubbliche. Sarà agevolata dalla creazione di un'immagine coordinata della mostra e accompagnata da materiali promozionali e dalla creazione di un mini sito internet "vetrina" sulla mostra e sul progetto, che ci permetterà di sfruttare al massimo il potenziale della rete.

La promozione sarà curata dallo Studio Sandrinelli srl, nota società di relazioni pubbliche e comunicazione attiva da oltre 25 anni in questi campi.

Catalogo, iniziative collaterali

Si sta lavorando ad un libro che raccoglie la testimonianza del viaggio e delle fotografie.

La mostra sarà accompagnata da iniziative collaterali progettate allo scopo di crearsi attenzione attorno ai temi affrontati nella mostra (come ad esempio "il Viaggio", "il Reportage", "la storia delle religioni", "la preservazione dell'Identità di una comunità"...)

Inoltre verranno organizzate delle visite guidate gratuite alla mostra.

(B) Rilievo culturale – storico – artistico

La mostra ci aiuterà a capire e avere una visione più completa della situazione politica e geografica del Medio Oriente e ad approfondire il tema delle minoranze molto sentito anche a Trieste.

Permetterà di andare a fondo della nostra storia "*occidentale*", che di fatto nasce in quei territori.

Guardare a cosa succede in Medio Oriente deve aiutarci a renderci più consapevoli della nostra cultura e di ciò che abbiamo. In questi luoghi infatti è nato il Cristianesimo, e là è nata anche la nostra civiltà. Non va dimenticato.

Da un punto di vista culturale la mostra ci permetterà di riflettere sulle caratteristiche della nostra città in particolare la sua multiculturalità e laicità.

(C) originalità – carattere innovativo

Il carattere innovativo dell'iniziativa è la volontà di trattare temi legati alla storia delle civiltà e delle religioni da un punto di vista laico e farlo attraverso la fotografia con l'utilizzo di un linguaggio del "reportage".

(D) tematica particolarmente consolidata nel tessuto sociale

Uno degli argomenti sollevati dai contenuti della mostra è quello della tutela dell'identità comunitaria e delle minoranze e dei loro valori. Un tema molto consolidato nel tessuto sociale della nostra città che con le sue nove confessioni religiose e numerose comunità di fatto si confronta quotidianamente con queste tematiche.